Istituto Comprensivo "Morea-Tinelli"
Alberobello - Ba

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2016 - 2019

Istituto Comprensivo "Morea - Tinelli"
Via Dante 35 - ALBEROBELLO
baic820001@istruzione.it
baic820001@pec.istruzione.it
Tel. 080 4321011 - Fax 080 4327903
Tel/Fax 080 4321031 (Tinelli)

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2016-2019

Approvato dal Consiglio d'Istituto il 13.01.2016
Revisione a.s. 2018/19: 28.10.2018

Indice

PREMESSA pagina 4

Sezione 1 – Identità dell'Istituto Comprensivo pagine 5 - 16

- Analisi del contesto
- Risorse strutturali
- Risorse professionali/organigramma
- Organizzazione interna delle risorse umane
- Regolamento d'Istituto e Patto di Corresponsabilità
  (consultabili sul sito istituzionale: www.icmoreatinelli.gov.it)

Sezione 2 – Identità strategica pagine 17 - 23

- Vision dell'Istituto
- Mission dell'Istituto
- Piano di Miglioramento

Sezione 3 – Curricolo dell'Istituto pagine 24 - 43

- Caratteristiche del curricolo
- Finalità generali
- Profilo dello studente
- Criteri di formazione delle classi prime
- Scelte metodologiche
- Verifica e valutazione

Sezione 4 – Attività di supporto alla qualità dell'offerta formativa pagine 44 - 52

- Progetti curricolari
- Progetti extracurricolari
  Il Piano per l'Inclusività

Sezione 5 – Formazione e aggiornamento pagine 53 - 60

- Piano triennale per la formazione del personale
- Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)
- Fabbisogno delle risorse umane e strutturali

Premessa

Il presente Piano triennale dell'Offerta Formativa è stato predisposto ai sensi di quanto previsto dalla L. n.107 del 13 luglio 2015, recante la "*Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".*

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo.

Il Piano elaborato nell'anno scolastico 2015/16 è stato approvato dal Consiglio di Istituto in data 13/01/2016.

Il Piano, dopo l'approvazione, era stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

La revisione del Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 25 ottobre 2018 ed è stata approvata dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 28 ottobre 2018. Per l'anno scolastico 2016/17: CdD e CdI il 21/10/2016; Per l'anno scolastico 2017/18: CdD 26/10/2018, CdI 6/11/2018.

Il Piano è pubblicato nel sito della scuola: www.icmoreatinelli.gov.it.

Identità dell'Istituto Comprensivo

ANALISI DEL CONTESTO

Aspetti culturali, geografici e socio-economici

L'Istituto Comprensivo "Morea-Tinelli" nasce nel 2012 dalla fusione del Circolo Didattico "D. Morea" e della Scuola Secondaria di primo grado "L. Tinelli".

L'Istituto è ubicato nel territorio del Comune di Alberobello, ridente cittadina in provincia di Bari, riconosciuta dall'UNESCO "Patrimonio Mondiale dell'Umanità" nel 1996.

Il comune, situato a 416 metri sul livello del mare, appartiene alla propaggine sud - orientale della Murgia dei Trulli. Dista 55 Km dal capoluogo, al quale è collegata da una linea ferroviaria secondaria e da un servizio di pullman di linea. Conta circa 11.000 abitanti, compresi quelli della frazione Coreggia.

Negli ultimi decenni più dell'80% della popolazione alberobellese si è essenzialmente concentrata nel cento urbano e nella frazione Coreggia. Relativamente poche, rispetto ai paesi limitrofi - Locorotondo, Noci, Martina Franca - le famiglie che abitano in campagna.

L'agglomerato urbano comprende il Rione Monti e l'Aia Piccola, caratterizzati dalle note abitazioni a trullo, e la cosiddetta Zona Nuova, dove i trulli sono stati soppiantati dalle "palazzine moderne" a non più di tre piani; vi sono altresì due zone industriali e molteplici zone agricole.

Il trasporto pubblico è garantito dalle Ferrovie Sud-Est e dalle omonime Aut

linee che collegano agevolmente Alberobello a Putignano, a Castellana Grotte, a Turi, a Conversano, a Noci, a Locorotondo.
L'Amministrazione Comunale provvede al trasporto scolastico coprendo tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo.
La presenza dei trulli ad Alberobello determina un'economia prevalentemente basata sul turismo e attività ad esso collegate (artigianato, commercio e attività ricettive e di ristorazione).
Il terziario e l'agricoltura rivestono un ruolo importante; piccole e medie imprese, a carattere artigianale e familiare, sono in graduale espansione.
Il progressivo passaggio dall'agricoltura all'industria e, comunque, dal lavoro contadino a quello operaio o artigianale, ha avuto significativi riflessi a livello di integrazione città-campagna.
Il contesto socio-economico risulta essere medio-basso; alle situazioni di svantaggio provvedono le agenzie educative e anche gli Enti e le Associazioni di volontariato presenti sul territorio.
Istituzioni, Parrocchie e Associazioni sono "interlocutori attivi" per l'Istituzione Scolastica, sempre attenta ad accogliere tutte le proposte e le iniziative che afferiscono all'istruzione, alla formazione e all'educazione.
Il Centro Risorse per le famiglie, in cui opera un pedagogista, uno psicologo e un mediatore familiare, attiva il servizio di assistenza domiciliare educativa e di supporto psicologico alle famiglie e agli studenti in situazioni di svantaggio.
La famiglia, infatti, nel corso degli anni ha subito dei notevoli cambiamenti:

- da tradizionale si è pian piano trasformata in "moderna", con la nascita di nuovi modelli familiari: single con figli, convivenza e coppie sposate due volte;
- l'offerta occupazionale limitata determina l'aumento della permanenza dei giovani in famiglia e/o il loro trasferimento in altre regioni o nazioni dell'UE;
- le persone anziane rappresentano una percentuale proporzionalmente maggiore della popolazione totale; la loro assistenza ha favorito la presenza numerosa di collaboratrici familiari straniere, spesso presenti con il loro nucleo familiare.

RISORSE STRUTTURALI

L'Istituto Comprensivo garantisce il benessere degli alunni e del personale scolastico. Tutte le strutture presentano spazi ben organizzati che permettono di arricchire e di integrare gli apprendimenti attraverso un approccio laboratoriale innovativo.

L'Istituto comprende n. 3 plessi di Scuola dell'Infanzia, n. 3 plessi di Scuola Primaria e n. 1 plesso di Scuola Secondaria di 1° grado, dislocate nel centro urbano, in periferia e nella frazione Coreggia.
Ciascun plesso dispone delle seguenti risorse strutturali:

Scuola dell'infanzia

Plesso "G. Notarnicola" in Via Barsento:

- palestra;
- laboratorio multimediale, realizzato con finanziamenti PON-FESR;
- sala mensa.

  A causa dei lavori di ristrutturazione in corso le classi del plesso sono temporaneamente ubicate nei locali i proprietà del Comune in via Pola.

Plesso "G. Guarella" in Via P.P. Pasolini:

- palestra
- spazio esterno attrezzato;
- salone ricreativo.

Plesso "Spirito Santo" in Contrada Coreggia:

- laboratorio linguistico/multimediale, realizzato con finanziamenti europei PON-FESR;
- laboratorio musicale, realizzato con finanziamenti PON-FESR;
- spazio esterno per attività motoria.

A causa dei lavori di ristrutturazione in corso, il plesso "Spirito Santo" è attualmente ospitato presso la Scuola Primaria "La Sorte"

Scuola primaria

Plesso "D. Morea" in Via Dante

L'edificio si estende su due piani e comprende:

- Ufficio di presidenza
- Due uffici di segreteria
- n. 15 aule;
- laboratorio linguistico/multimediale, realizzato con finanziamenti PON-FESR;
- palestra;
- laboratorio scientifico, realizzato con finanziamenti europei PON-FESR;
- laboratorio musicale, realizzato con finanziamenti PON-FESR;
- biblioteca scolastica;
- n. 3 sale adibite a mensa.

Plesso "M. La Sorte" in Via Barsento

L'edificio si estende su due piani e comprende:

- n. 7 aule;
- laboratorio multimediale, realizzato con finanziamenti PON-FESR;
- atrio;
- palestra.

Plesso "P. Trevisani" in Contrada Coreggia

L'edificio si estende su due piani e comprende:

- n. 5 aule;
- laboratorio linguistico/multimediale, realizzato con finanziamenti europei PON-FESR;
- laboratorio musicale, realizzato con finanziamenti PON-FESR;
- spazio esterno per attività motoria;
- sala mensa.

Ciascun plesso, inoltre, è dotato di Lavagne Interattive Multimediali (LIM).

A causa dei lavori di ristrutturazione in corso, il plesso "Trevisani" è attualmente ospitato presso la Scuola Primaria "Morea"

Scuola secondaria di primo grado "L. Tinelli"

via Monte Grappa

Edificio che si estende su due piani e comprende:

- ufficio di presidenza;
- sala adibita ad ufficio di segreteria;
- n. 15 aule;
- laboratorio multimediale, realizzato con finanziamenti PON-POR;
- laboratorio artistico - artigianale;
- laboratorio scientifico, realizzato con finanziamenti europei PON-POR;
- laboratorio musicale, realizzato con finanziamenti PON-POR;
- laboratorio linguistico, realizzato con finanziamenti PON-POR;
- aula per alunni diversabili;
- aula multimediale per docenti, dotata di n. 8 postazioni digitali, realizzata con finanziamenti PON;
- biblioteca / aula docenti;
- sala medica;
- aula magna, realizzata con finanziamenti PON-FESR;
- palestra coperta con spogliatoi e spazi esterni attrezzati;
- cortile;
- giardino;

Lavagne Interattive Multimediali (LIM) presenti in tutte le aule.

Istituto comprensivo "Morea-Tinelli" – Alberobello (Bari)

Risorse umane e professionali

ORGANIGRAMMA A.S.2018/2019

D.S.G.A. n° **1**

PERSONALE A. T. A.
- Ass. Amm.vi n° **5**
- Collaboratori n° **13**
- n. 1 docente utilizzato in altri compiti

STAFF DIRIGENZIALE
- 1° Collaboratore n° **1**
- 2° Collaboratore n° **1**
- Fiduciari di plesso n° **7**
- Funzioni Strumentali n° **9**
- Referente Scuola dell'infanzia n°**1**

DIRIGENTE SCOLASTICO

CONSIGLI DI CLASSE

CONSIGLI D'INTERCLASSE

CONSIGLI D'INTERSEZIONE

***ALUNNI SCUOLA PRIMARIA* TOT. 460**

Plesso	Classi	Alunni
D. Morea	11	236
M. La Sorte	6	121
P. Trevisani	5	93

***DOCENTI SCUOLA PRIMARIA* TOT. 45**
- *Docenti a T.I.* ***43***
- *Docenti* a T.D. **2**
- Docenti dell'organico di potenziamento **3**
- Di cui *docenti* specializ. in L2 **11**
- *Di cui docenti specialisti per l'in.to della L2* ***1***
- *Di cui docenti di sostegno* ***6***
- *Di cui docenti specialisti per l'ins. della Rel. Catt.* ***2***

***ALUNNI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO* TOT.287**

Classi	Alunni
14	287

***DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO* TOT. 40**
- *Docenti a T.I.* ***33***
- *Docenti a T.D.* ***7***
- *Docenti potenziamento* ***1***
- *Di cui docenti di sostegno* ***11***

***DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA* TOT. 24**
- *Docenti a T.I.* ***18***
- *Docenti a T.D.* ***6***
- *Di cui docenti di sostegno* ***5***
- *Di cui docenti specialisti per l'ins. della Rel. Catt.* ***1***

***ALUNNI SCUOLA DELL'INFANZIA* TOT.165**

Plesso	Sezioni	Alunni
G. Notarnicola	4	85
G. Guarella	3	56
Spirito Santo	1	24

ORGANIZZAZIONE INTERNA DELLE RISORSE UMANE

Dirigente Scolastico**: Prof.ssa DANIELA MENGA**

Collaboratori del Dirigente Scolastico:

- n. 1 docente con funzione vicaria
- n. 1 docente collaboratore

Plessi di SCUOLA DELL'INFANZIA	**FIDUCIARI DI PLESSO**
"G. Notarnicola"	n. 1 docente (ins. Maria Carmela STANISCI)
"G. Guarella"	n. 1 docente (ins. Francesca GRECO)
"Spirito Santo"	n. 1 docente (ins. Anna DELL'ERBA)

Plessi di SCUOLA PRIMARIA	**FIDUCIARI DI PLESSO**
"D. Morea"	n. 1 docente (ins. Fausta PALASCIANO)
"M. La Sorte "	n. 1 docente (ins. Annamaria SGOBBA)
"P.Trevisani "	n. 1 docente (ins. Maria Concetta CACCAVO)

SCUOLA SEC. I GRADO	**FIDUCIARI DI PLESSO**
"L. Tinelli"	n. 1 docente a rotazione settimanale

COMMISSIONI

RAV- P.d.M	M. Bruno, M. Caroli, M. C. Caccavo, O. Lasaponara, L. Lecerase, F. Palasciano, G. Tagliavanti, A. Calabretta
PTOF	A. Ruggiero, M. Santoro, M. Bruno, G. Tagliavanti, A. M. Lanzillotta, A. Sgobba, A.M. Delvecchio, R. Bimbo, L. Locorotondo
CONTINUITÀ	R. Ignisci, F. Leo, A. Loperfido, A. M. Lanzillotta, M. Tateo, T. Todaro, R. Grisanzio, L. Palasciano, M.R. Turi, O. Lasaponara, L. Romanazzi
INTERCULTURA E ALUNNI ADOTTATI	A. Ruggiero, M. Santoro
FORMULAZIONE ORARIO SCOLASTICO	M. C. Caccavo, F. Palasciano, D. Romanazzi
FORMAZIONE CLASSI PRIME	A. Gigante, F. Palasciano, M. R. Turi, (Primaria) M. Bruno, A. Capotorto, A. D'Ambruoso (Secondaria)

MENSA	R. Ignisci, F. Leo, L. Valentini M. Giacovelli, R. Gigante, A. Tinelli
GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)	R. Bimbo, M. Bruno, M. Caroli, A. Decataldo, L. Locorotondo A. Naselli, F. Palasciano, L. Valentini
SUSSIDI	M.C. Stanisci, A.M. Lanzillotta, A. Ruggiero
VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	C. Capotorto, F. Leo, A.M. Lisi, M. Tateo, D. Romanazzi, I. Angiulli, A. Santostasi, A. A. Tinelli, M. Santoro, F. Taveri
ELETTORALE	A. Decataldo, M. C. Stanisci

DOCENTI REFERENTI SU TEMATICHE SPECIFICHE

Attività motorio-sportive ins. Angela TINELLI – prof. Ippazio PINCA
Progetti e attività Intercultura ins. Anna Maria RUGGIERO – prof.ssa Mariella SANTORO
Gare logico-matematiche-informatiche ins. Anna Maria RUGGIERO – prof.ssa Anna D'AMBRUOSO
Corsi e certificazioni Trinity-Cambridge ins. Angela Maria SABATELLI
Consiglio Comunale dei Ragazzi ins. Rosa Maria GIGANTE – prof.ssa Marta BRUNO – prof. Francesco TAVERI
Progetti Pon FSE – FESR ins. Maria C. CACCAVO - ins. Palma CALABRETTA - ins. Maria Rosaria TURI prof. Francesco GIROLAMO - prof.ssa Luisa LECERASE
Educazione alla salute ***Educazione stradale*** Ins. Maria Rosaria TURI – prof. Ippazio PINCA

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1 – GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
Funzione 1 e 2: ins. Anna Maria RUGGIERO – prof.ssa Mariella SANTORO
Coordinamento e valutazione delle attività del P.T.O.F. ➢ Revisione e aggiornamento del P.T.O.F. e aggiornamento della versione sintetica del documento P.O.F. (versione cartacea).

- Cura della pubblicizzazione e diffusione dei dati inerenti al P.T.O.F. e realizzazione del prospetto.
- Coordinamento Commissione Visite guidate/Viaggi d'istruzione. **(1. Infanzia e primaria; 2. Secondaria)**
- Coordinamento Commissione mensa. **(1)**

Piano Triennale della Formazione

- Gestione delle fasi di aggiornamento e autoaggiornamento dell'Istituto Comprensivo.

Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare della Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria.

- Coordinamento dei progetti di arricchimento dell'Offerta Formativa curricolare ed extracurricolare della Scuola Primaria ed elaborazione del quadro riassuntivo complessivo delle attività (attività opzionali/facoltative e aggiuntive, verificando le date d'inizio, la raccolta delle autorizzazioni per attività curricolari/extracurricolari, orario di svolgimento, quadro contemporaneità). Il coordinamento della progettazione della Scuola dell'Infanzia è svolto d'intesa con la **Referente per la Comunicazione (1).**

Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare della Scuola Secondaria di Primo grado.

- Coordinamento dei progetti di arricchimento dell'Offerta Formativa curricolare ed extracurricolare della Scuola Secondaria di primo grado ed elaborazione del quadro riassuntivo complessivo delle attività (attività opzionali/facoltative e aggiuntive, verificando le date d'inizio, la raccolta delle autorizzazioni per attività curricolari/extracurricolari, orario di svolgimento, quadro contemporaneità). **(2)**
- Coordinamento attività di recupero. **(2)**

AREA 2 – VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Funzione 1 e 2: ins. Giuseppina TAGLIAVANTI – prof.ssa Marta BRUNO

Coordinamento e valutazione delle attività del P.O.F.

- Ricerca e formulazione degli strumenti per l'autovalutazione del P.T.O.F.
- Coordinamento, cura e trasmissione dei dati relativi Piani Nazionali di Valutazione scolastica (INVALSI).
- Monitoraggio e verifica degli esiti attraverso la valutazione degli apprendimenti in uscita.
- Cura della pubblicizzazione e diffusione dei dati inerenti al P.O.F. e realizzazione del prospetto.

Coordinamento commissione

- Coordinamento commissione aggiornamento.

AREA 3 – SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI

Funzione 1: ins. Annamaria SGOBBA

Promozione, coordinamento, organizzazione e diffusione dei materiali.

- Cura e custodia della documentazione delle attività didattiche.
- Cura e aggiornamento del Sito web.
- Coordinamento dei progetti multimediali.
- Coordinamento delle attività laboratoriali di carattere informatico.

Coordinamento commissione

- Coordinamento commissione sussidi didattici.

AREA 3 – SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI

Funzione 2: ins. Angela Maria LANZILLOTTA

Coordinamento dell'utilizzo della biblioteca scolastica, dei sussidi e laboratori scientifico, musicale e multimediale.

- Gestione e sistemazione della biblioteca degli alunni e dei docenti anche telematica.
- Iniziative della cultura del libro.
- Consulenza ai docenti nella scelta dei testi.
- Promozione e gestione di progetti lettura.
- Cura del materiale didattico prodotto da docenti e alunni.
- Regolamento di utilizzo e organizzazione oraria delle attività per la fruizione dei laboratori scientifico, informatico, linguistico e musicale.
- Prosecuzione, sistemazione, archivio storico.

Coordinamento commissione

- Coordinamento commissione continuità.

Accoglienza e tutoraggio nuovi docenti

- Promozione di incontri di accoglienza nuovi docenti.
- Coordinamento delle attività di tutoraggio connesse alla Formazione Universitaria.

AREA 4 – INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI

Funzione 1 ORIENTAMENTO SCOLASTICO: prof.ssa Anna Maria DELVECCHIO

Coordinamento di attività volte all'orientamento scolastico.

- Progettazione e coordinamento di attività e iniziative finalizzate all'orientamento didattico e professionale in collaborazione con le Scuole Secondarie Superiori del territorio.
- Monitoraggio sulle scelte degli alunni e sugli esiti dopo il primo anno della scuola Secondaria di II grado.
- Rapporti con le Scuole Secondarie, con gli Enti, con le Istituzioni e con le aziende del territorio in relazione alle attività di orientamento formativo.
- Coordinamento concorsi.

AREA 4 – INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI

Funzione 2 REFERENTE G.L.I. e B.E.S. ins. Rosa Maria BIMBO – prof.ssa Livianna LOCOROTONDO

Coordinamento area alunni diversamente abili.

- Coordinamento della progettazione curricolare dei bambini e degli alunni diversamente abili (Coordinamento della programmazione educativa e didattica dei docenti di sostegno e partecipazione al "gruppo di lavoro H").
- Coordinamento del gruppo "H" e dei rapporti con gli operatori della ASL BA/5.
- Coordinamento delle attività di continuità educativa e didattica alunni H.
- Referente laboratorio per alunni diversabili.
- Coordinamento attività di recupero.
- Censimento B.E.S.
- Supporto ai docenti nella redazione del Pdp

Coordinamento commissione

- Coordinamento commissione GLI

REFERENZA COMUNICAZIONE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

ins. Palma CALABRETTA

Area dell'offerta formativa e della valutazione e autovalutazione di Istituto

- Revisione e aggiornamento del P.T.O.F., per quanto concerne l'attività progettuale della scuola dell'infanzia, di concerto con i docenti dell'**area 1**
- Ricerca e formulazione degli strumenti per l'autovalutazione del P.T.O.F. relativi alla scuola dell'infanzia, di concerto con i docenti dell'**area 2**

Promozione, coordinamento, organizzazione e diffusione dei materiali.

- Cura e custodia della documentazione delle attività didattiche.
- Cura e aggiornamento del Sito web, con i docenti dell'**area 3, funzione 1**

Identità strategica dell'Istituto

VISION

La società contemporanea, progredita e tecnologicamente avanzata, è complessa, dinamica e in continua trasformazione, in virtù della molteplicità e mutevolezza delle variabili che la caratterizzano.

L'Istituto Comprensivo "Morea-Tinelli" si pone in connessione dialettica con la realtà territoriale e storico-sociale, senza misconoscere le effettive potenzialità, i bisogni e le inclinazioni di ogni singolo alunno, fulcro dell'azione educativa.

L'I.C. promuove un clima relazionale positivo, intessuto di linguaggi affettivi ed emotivi e mira alla condivisione di quei valori che fanno sentire i singoli come parte di una comunità vera e propria.

La vision dell'Istituto è quella di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.

In osservanza a quanto sancito dalla nostra Costituzione e dai documenti internazionali, ciascun alunno ha diritto a un'elevata qualità dei percorsi educativo – didattici, che garantisca il conseguimento del successo formativo. L'Istituto Comprensivo "Morea-Tinelli" accoglie alunni e genitori "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali", evitando che le diversità si trasformino in disuguaglianze; persegue il successo scolastico di tutti gli studenti, impegnandosi a rimuovere gli ostacoli alla piena attuazione del processo educativo, risolvendo situazioni di disagio ed emarginazione, pianificando interventi di recupero e sostegno dei soggetti in situazione di disabilità o svantaggio.

L'Istituto sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile; consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione.

Il riconoscimento UNESCO di Alberobello rafforza l'identità specifica della comunità e sollecita l'istituzione scolastica a valorizzare il patrimonio storico, artistico, paesaggistico e culturale.

MISSION

In coerenza con le attività curriculari dell'Istituto, con le priorità del P.d.M., con le risorse disponibili e con una progettazione curriculare innovativa, sia rispetto alle competenze da conseguire che alle stesse metodologie didattiche, il Collegio dei Docenti recepisce i seguenti obiettivi strategici della Legge n.107/2015:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.
- attivazione di azioni di miglioramento e potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza, in orario curricolare ed extracurricolare, destinate agli alunni di Primaria e Secondaria.
- potenziamento delle competenze matematico – logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e

personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- apertura pomeridiana delle scuole;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- definizione di un sistema di orientamento;

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento (**reperibile sul sito www.icmoreatinelli.edu.it/ptof**) si collega perfettamente alla Mission e alla Vision d'Istituto. Infatti la scuola garantisce a tutti gli studenti il successo formativo, la possibilità di raggiungere livelli di eccellenza, offrendo uguali opportunità educative.

Le azioni di miglioramento previste mirano prioritariamente a:

- realizzare una scuola di qualità sul territorio;
- garantire a tutti gli studenti una didattica efficace ed adeguata ai bisogni formativi di ciascuno;
- rilevare e migliorare la qualità del servizio scolastico percepita dagli utenti (alunni, famiglie, società civile, associazioni);
- effettuare l'accountability sociale dei risultati conseguiti;
- potenziare al massimo, attraverso una formazione continua e non episodica, le competenze professionali di tutto il personale scolastico.

LINEA STRATEGICA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

La strategia di attuazione del Piano di Miglioramento si basa sulla **valorizzazione delle competenze** a tutti i livelli:

- con gli alunni, che sono coinvolti in un percorso didattico, elaborato per competenze in base alle "Indicazioni nazionali";
- con i docenti, che sono stimolati a rivedere le loro metodologie didattiche in un processo di formazione attiva;
- con le famiglie, che durante tutto il percorso di studi sono sollecitate a riflettere sull'importanza di sostenere i loro figli nel conseguimento di competenze per la vita.

Le aree da migliorare, come si evince dal RAV, risultano essere le seguenti:

AREA DA MIGLIORARE	Descrizione priorità	Traguardi	Motivazione delle priorità
ESITI Risultati nelle prove standardizzate	Ridurre la varianza tra classi.	Ridurre almeno del 5% la varianza tra le classi	Nonostante l'Istituto preveda una progettazione condivisa, permangono differenze.
RISULTATI A DISTANZA Orientamento in uscita	Orientare efficacemente gli alunni dell'Istituto Comprensivo al termine del primo ciclo	Avere una percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo almeno pari a quella regionale	La percentuale di alunni che segue il consiglio orientativo formulato dalla scuola è, ad anni alterni, nettamente inferiore alle percentuali di riferimento. Gli esiti dopo il primo anno degli alunni che non seguono il consiglio orientativo sono peraltro positivi

AREA DI PROCESSO	Obiettivi di processo	Relazione tra gli obiettivi di processo e le priorità individuate
Curricolo, progettazione e valutazione	Ampliare la progettazione di percorsi didattici centrati su compiti di realtà che promuovano lo sviluppo di competenze principalmente in matematica, italiano e inglese. Valutare in maniera autentica (misurare la capacità di risolvere problemi reali utilizzando le conoscenze acquisite).	In continuità con l'anno scolastico precedente, la programmazione centrata sui compiti di realtà, son l'apporto della valutazione autentica, mira a consolidare l'acquisizione di competenze
Ambiente di apprendimento	Favorire l'uso degli spazi laboratoriali e mettere in atto strategie metodologico-didattiche innovative.	La didattica laboratoriale e l'utilizzo efficace degli ambienti di apprendimento promuoveranno negli studenti motivazione ad apprendere, maggiore partecipazione alle attività didattiche e acquisizione di competenze specifiche, disciplinari e trasversali.
Inclusione e differenziazione	Attivazione di azioni di miglioramento e potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza, in orario curricolare ed extracurricolare, destinate agli alunni di Primaria e	Gli interventi programmati contribuiranno al benessere degli studenti, favorendo il consolidamento delle competenze chiave

	Secondaria Sperimentare in aula le prospettive di didattica inclusiva oggetto di formazione nell'a.s. 2017/18.	europee. Spendere le competenze acquisite nella didattica quotidiana.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzare le professionalità di cui sono state censite le competenze in gruppi di lavoro. Promuovere corsi di formazione per acquisire strumenti e nuove strategie didattiche.	Coinvolgere e valorizzare il personale, in modo da diffondere in maniera più sistematica le competenze acquisite. I corsi di formazione permetteranno al personale scolastico di utilizzare al meglio le nuove tecnologie e le strategie didattiche innovative.

FINALITÀ GENERALI DEL PDM

- Innovare i processi di insegnamento/apprendimento capaci di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo della didattica laboratoriale.
- Estendere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica.
- Promuovere la crescita professionale di tutto il personale scolastico.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Sviluppare e diffondere nella scuola un sistema di verifica e valutazione degli apprendimenti, in termini di conoscenze, abilità e competenze, in linea con le migliori pratiche, con gli strumenti e le competenze diagnostiche nazionali ed internazionali.
- Migliorare i processi di insegnamento/apprendimento mediante la riprogettazione del curricolo in un'ottica innovativa e l'elaborazione di unità di lavoro, materiali e strumenti necessari allo sviluppo di una didattica laboratoriale, da diffondere nella normale attività di classe.
- Disseminazione delle buone pratiche all'interno della scuola a supporto dell'azione didattica, per diffondere le metodologie e i materiali didattici innovativi, a carattere disciplinare, interdisciplinare e trasversale.

ATTIVITÀ E CONTENUTI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Sono previsti interventi formativi rivolti agli alunni e ai docenti.

Gli interventi per gli studenti comprendono l'attivazione di moduli didattici progettati per amplificare l'azione della scuola e per garantire loro il successo formativo.

Sarà sperimentato un **approccio didattico per competenze** che implica il confronto con situazioni reali, vicine all'interesse e alla vita dei ragazzi, e richiede la **ricomposizione delle conoscenze disciplinari** studiate nel curriculum (l'italiano, la matematica…). Si prevede inoltre la sperimentazione di compiti di realtà, per verificare l'acquisizione di competenze "in situazione".

Parallelamente verranno attivati e amplificati gli interventi relativi allo sviluppo professionale dei docenti e del personale ATA offrendo una gamma di opportunità rispondenti alle diverse esigenze:

- Aggiornamento disciplinare: Didattica inclusiva;
- Sviluppo delle competenze digitali di base e avanzate per il personale della scuola al fine di rispondere alle esigenze di aggiornamento e perfezionamento nell'utilizzo delle ICT nella didattica e nella gestione scolastica.

Curricolo dell'istituto

CARATTERISTICHE DEL CURRICOLO

Trasversalità: discipline *e saperi* si raccordano orizzontalmente intorno ai principi di:

- formazione cognitiva
- assimilazione di conoscenze e abilità coordinate da criteri di base di chi si vuol formare
- acquisizione di competenze

Verticalità: relativa allo sviluppo del curricolo per *gradi di scuola*

Organicità e coerenza: nella progressione attraverso *età diversificate* per

- strutture cognitive
- capacità comunicative
- organizzazione verbale
- sviluppo etico e sociale

FINALITÀ GENERALI

In riferimento alle Raccomandazioni del 18 dicembre 2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea, visti gli artt. 2, 3, 33, 117 della Costituzione della Repubblica Italiana, il Curricolo dell'Istituto Comprensivo Morea-Tinelli identifica e definisce le seguenti **competenze chiave**:

1. LA COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

È la capacità di:

- esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta);
- interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

La comunicazione nella madrelingua presuppone che una persona sia a conoscenza del vocabolario, della grammatica funzionale e delle funzioni del linguaggio. Ciò

comporta una conoscenza dei principali tipi di interazione verbale, di una serie di testi letterari e non letterari, delle principali caratteristiche dei diversi stili e registri del linguaggio nonché della variabilità del linguaggio e della comunicazione in contesti diversi.
(Disciplina di riferimento: Italiano; Discipline concorrenti: tutte)

2. LA COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

È la capacità di:

- acquisire padronanza nelle quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) per comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni;
- sviluppare una progressiva sensibilità interculturale.

La competenza in lingue straniere richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale e una consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e dei registri del linguaggio. È importante anche la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi.
(Disciplina di riferimento: prima e seconda lingua straniera; Discipline concorrenti: tutte)

3. LA COMPETENZA MATEMATICA

La competenza matematica è l'abilità di:

- sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza;
- la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte).

La conoscenza necessaria nel campo della matematica comprende una solida conoscenza del calcolo, delle misure e delle strutture, delle operazioni di base e delle presentazioni matematiche di base, una comprensione dei termini e dei concetti matematici e una consapevolezza dei quesiti cui la matematica può fornire una risposta.
(Disciplina di riferimento: matematica; Discipline concorrenti: tutte)

4. LA COMPETENZA IN CAMPO SCIENTIFICO

Le competenze di base in scienze riguardano:

- la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie per spiegare il mondo che ci circonda;
- saper identificare le problematiche e saper trarre conclusioni basate su fatti comprovati.

(Disciplina di riferimento: scienze, tecnologia, geografia; Discipline concorrenti: tutte)

5. LA COMPETENZA IN CAMPO TECNOLOGICO

Tale competenza è la capacità di:

- dare risposta ai desideri e alle necessità quotidiane degli esseri umani.
- comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana ed essere consapevoli della responsabilità di ciascun cittadino.

La conoscenza essenziale in scienze e tecnologia comprende i principi di base del mondo
naturale, i concetti, principi e metodi scientifici fondamentali, la tecnologia e i prodotti e processi tecnologici, nonché la comprensione dell'impatto della scienza e della tecnologia sull'ambiente naturale.

(Disciplina di riferimento: scienze, tecnologia, geografia; Discipline concorrenti: tutte)

6. LA COMPETENZA DIGITALE

E' la capacità di:

- saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione
- saper usare il computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

La competenza digitale presuppone una solida consapevolezza e conoscenza della natura, del ruolo e delle opportunità delle TSI nel quotidiano: nella vita privata e sociale come anche al lavoro. In ciò rientrano le principali applicazioni informatiche come trattamento di testi, fogli elettronici, banche dati, memorizzazione e gestione

delle informazioni oltre a una consapevolezza delle opportunità e dei potenziali rischi di Internet e della comunicazione tramite i supporti elettronici (e-mail, strumenti della rete) per il lavoro, il tempo libero, la condivisione di informazioni e le reti collaborative, l'apprendimento e la ricerca.
(Discipline e insegnamenti di riferimento: tecnologia, Discipline concorrenti: tutte)

7. IMPARARE A IMPARARE

È la capacità di:

- partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale;
- reperire, organizzare e utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito;
- organizzare e gestire il proprio tempo e il proprio apprendimento;
- elaborare un metodo di studio efficace e personale;
- percepire l' apprendimento come un processo permanente;
- sapersi orientare nel sistema scolastico.

Le abilità per imparare a imparare richiedono anzitutto l'acquisizione delle abilità di base come la lettura, la scrittura e il calcolo e l'uso delle competenze TIC necessarie per un apprendimento ulteriore. A partire da tali competenze una persona dovrebbe essere in grado di acquisire, procurarsi, elaborare e assimilare nuove conoscenze e abilità.
(Discipline di riferimento e concorrenti: tutte)

8. LE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Sono le capacità di:

- comportarsi in modo rispettoso e costruttivo nei diversi ambienti;
- costruire relazioni positive in una società sempre più diversificata;
- conoscere gli organi istituzionali di partecipazione democratica.

La base comune di questa competenza comprende la capacità di comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi, di mostrare tolleranza, di esprimere e di comprendere diversi punti di vista, di negoziare con la capacità di creare fiducia e di essere in consonanza con gli altri.
La competenza civica si basa sulla conoscenza dei concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili, che dota le persone degli strumenti per impegnarsi ad una partecipazione attiva e democratica.

(Discipline e insegnamenti di riferimento: tutte)

9. IL SENSO DI INIZIATIVA E L'IMPRENDITORIALITA'

È la capacità di:

- risolvere i problemi che si incontrano nella vita e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

(Discipline e insegnamenti di riferimento: tutte)

10. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

E' la capacità di:

- cogliere l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive, il corpo.

La conoscenza culturale presuppone una consapevolezza del retaggio culturale locale, nazionale ed europeo e della sua collocazione nel mondo. Essa riguarda una conoscenza di base delle principali opere culturali, comprese quelle della cultura popolare contemporanea. È essenziale cogliere la diversità culturale e linguistica in Europa e in altre parti del mondo, la necessità di preservarla e l'importanza dei fattori estetici nella vita quotidiana.

(Discipline e insegnamenti di riferimento: tutte)

- Il Curricolo disciplinare verticale d'Istituto è consultabile nella sezione didattica del sito scolastico (www.icmoreatinelli.gov.it)

PROFILO DELLO STUDENTE

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana; comprende enunciati e testi di una certa complessità, esprime le proprie idee.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi in due lingue europee. Allo stesso modo riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione: posta elettronica, navigazione web, social network, blog, ecc..
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale sviluppato gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi.
- Utilizza in modo sicuro le tecnologie della comunicazione con le quali riesce a ricercare e analizzare dati ed informazioni e ad interagire con soggetti diversi.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi nuove informazioni con autonomia.
- Ha assimilato il senso e la necessità del rispetto delle regole nella convivenza civile.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi ed artistici che gli sono congeniali.

- **CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME**

Scuola dell'Infanzia

- Per la formazione delle sezioni si tiene conto dei seguenti criteri:
- precedenza ai bambini che compiono i tre anni entro il 31 dicembre;
- frequenza di altro fratello / sorella presso lo stesso plesso di Scuola dell'Infanzia / Primaria (nello stesso anno scolastico);
- distribuzione equa di bambini e bambine nelle sezioni.

Scuola Primaria

A conclusione dell'anno scolastico viene costituita una Commissione per la formazione delle classi, che, dopo aver incontrato i docenti della Scuola dell'Infanzia e dopo aver esaminato la documentazione di ogni alunno (scheda di conoscenza e di valutazione), si riunisce per formare le classi prime, secondo i criteri dettati dal Collegio Docenti

- Per la formazione delle classi prime si tiene conto dei seguenti criteri:
- ripartizione degli alunni in base ai livelli di apprendimento valutati dalle docenti di Scuola dell'Infanzia;
- distribuzione equa tra alunni e alunne nelle classi;
- suddivisione degli alunni che presentano situazioni di svantaggio, di sostegno o di alunni che evidenziano casi particolari in base alle certificazioni dichiarate o alle eventuali segnalazioni.

Scuola Secondaria di 1° grado

A conclusione dell'anno scolastico viene costituita una Commissione per la formazione delle classi, che, dopo aver incontrato i docenti della Scuola Primaria e dopo aver esaminato la documentazione di ogni alunno (scheda di conoscenza e di valutazione), si riunisce per formare le classi prime, secondo i criteri dettati dal Collegio Docenti.

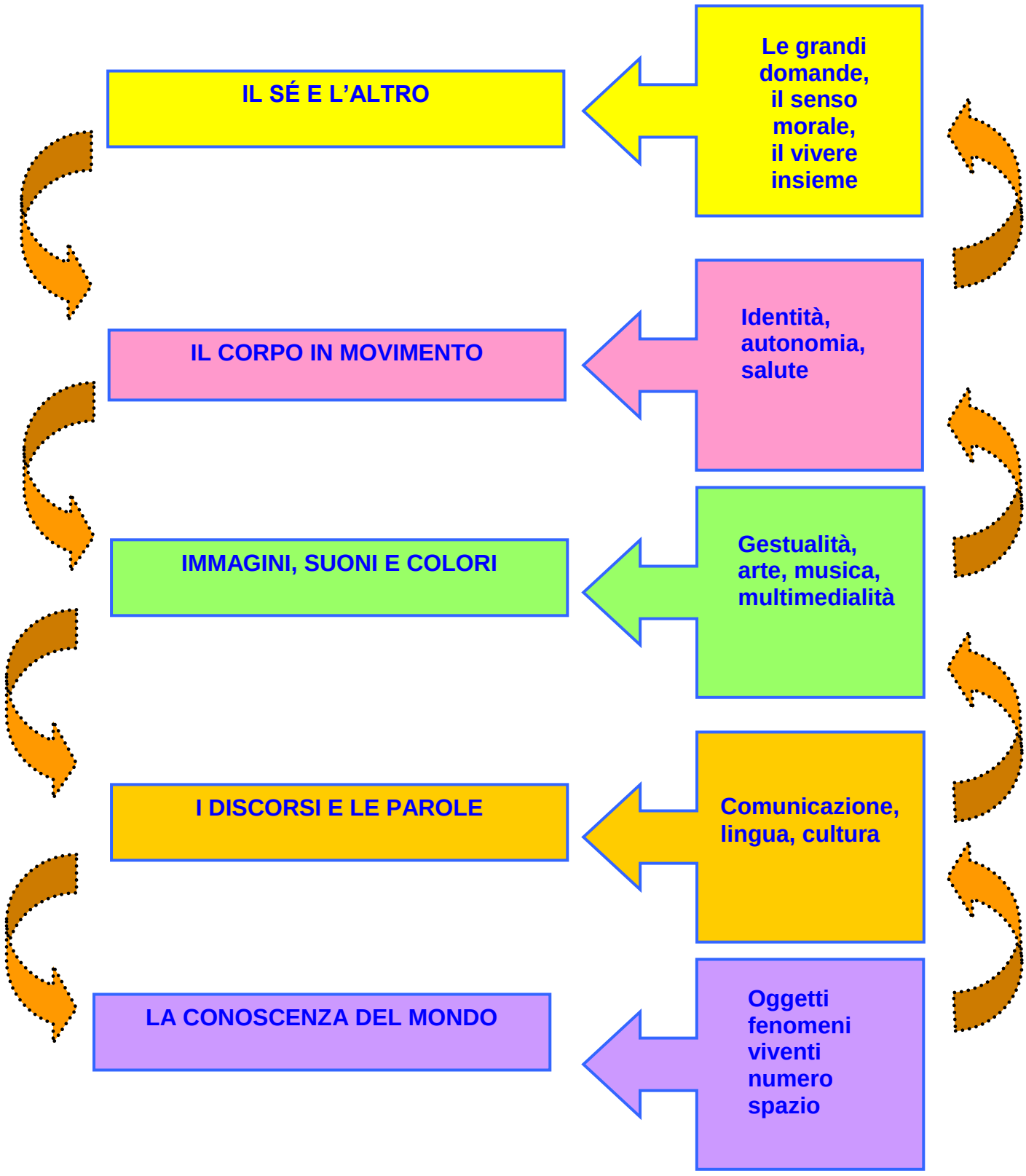
L'obiettivo principale è quello di costituire gruppi-classe simili tra loro (criterio dell'omogeneità); tali gruppi sono composti da ragazzi e ragazze, che provengono da diverse classi quinte e che presentano diversi livelli di apprendimento (criterio dell'eterogeneità).

Ogni classe è formata da un numero il più possibile uguale di alunni.
Le classi così formate tendono a garantire a tutti gli utenti condizioni di parità e agli insegnanti la possibilità di organizzare al meglio l'attività didattica ed educativa.
In particolare i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti sono i seguenti:

- suddividere in modo equilibrato secondo il genere maschile e femminile;
- formare gruppi eterogenei dal punto di vista delle abilità conseguite al termine della Scuola Primaria, tenendo conto dei dati rilevabili dalla scheda di valutazione;
- inserire, se possibile, un portatore di handicap per classe.

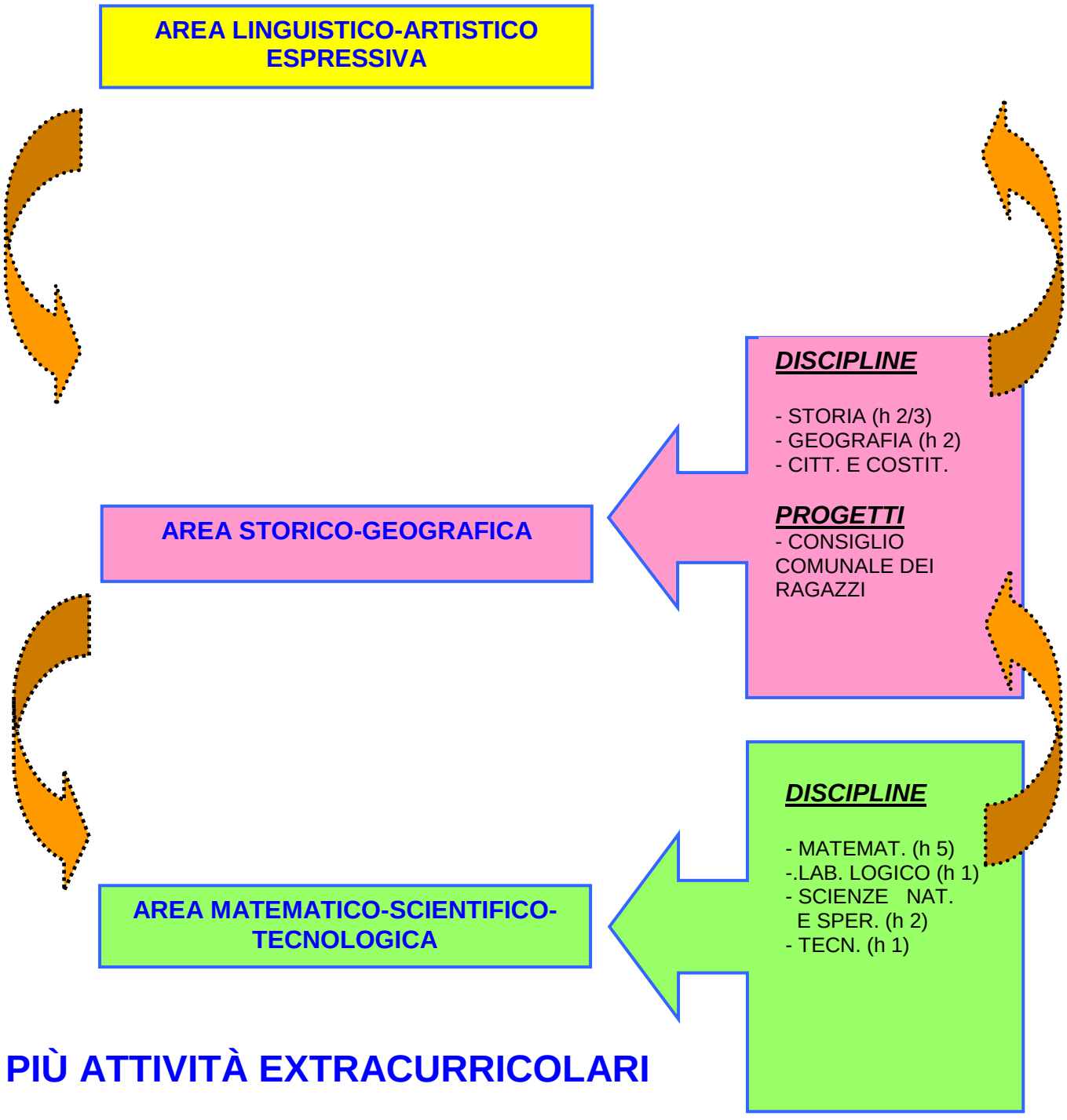
La commissione designata alla formazione delle classi formerà i gruppi-classe secondo i criteri sopra definiti. Successivamente si procederà al sorteggio pubblico durante il quale sarà estratta la sezione da associare al gruppo classe.

CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA



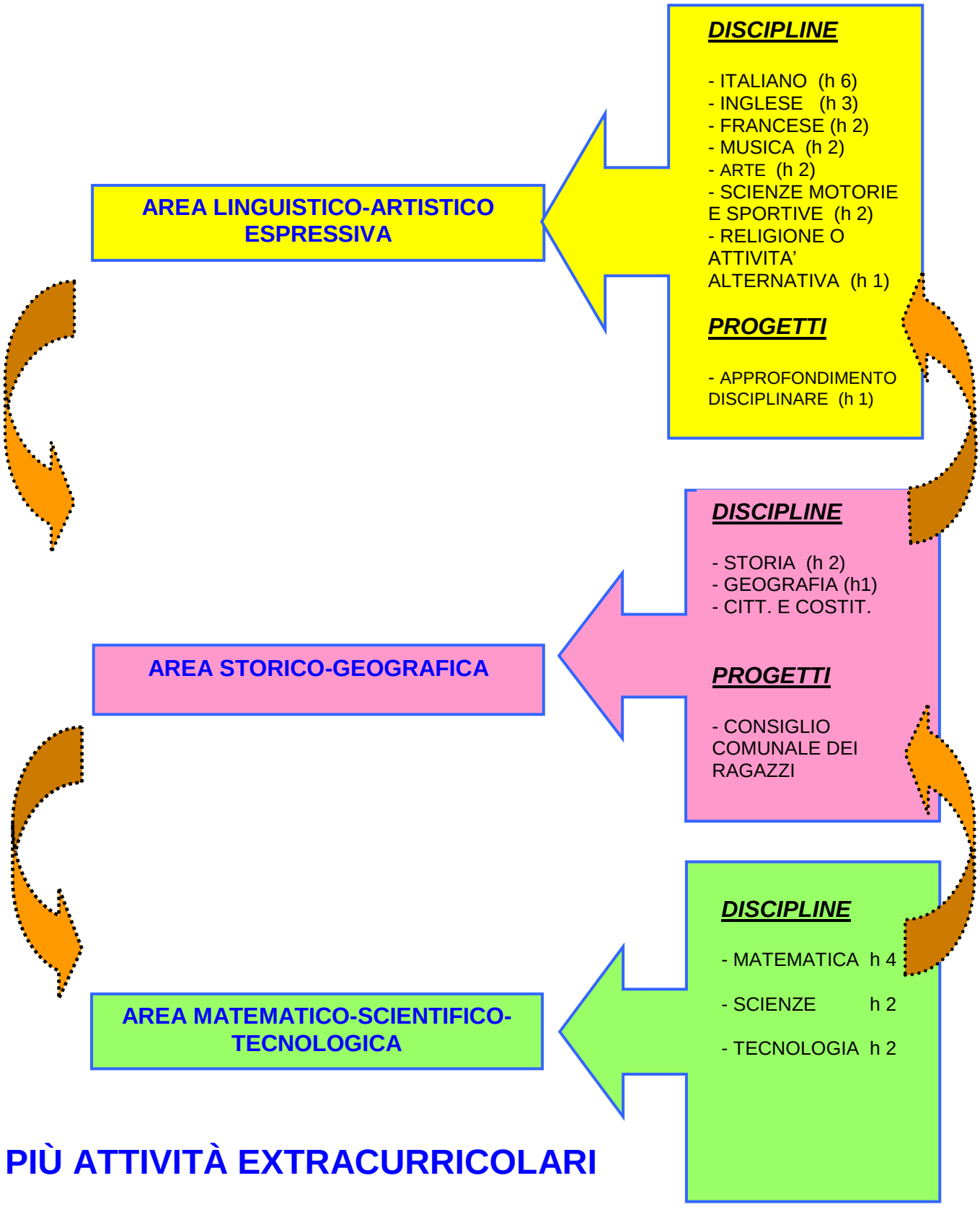
PIU' LABORATORI

CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA



PIÙ ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

CURRICOLO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



PIÙ ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

SCELTE METODOLOGICHE

L'uso consapevole delle conoscenze, delle abilità, delle competenze richiede, da parte dei docenti, l'adozione di metodologie plurali ed integrate da ipotizzare, sperimentare, verificare sul campo**.**

Scuola dell'Infanzia

- Valorizzazione del gioco, in tutte le sue forme ed espressioni;
- Valorizzazione del fare produttivo e delle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura per stimolare ed orientare la curiosità dei bambini in itinerari sempre più organizzati di esplorazione e di ricerca;
- Relazione personale significativa tra i pari e con gli adulti;
- Utilizzazione sensata delle routines;
- Osservazione;
- Personalizzazione del percorso educativo;
- Documentazione;

L' organizzazione delle attività didattica è strutturata attraverso percorsi progettuali di sezione, intersezione e d' Istituto.

Scuola Primaria e Secondaria di 1°grado

- Creazione di contesti e di situazioni favorevoli all' apprendimento;
- Valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni;
- Lezione frontale e lezione con rielaborazione (far acquisire competenze a un maggior numero di alunni e contribuire a chiarire dubbi);
- Promozione dell'apprendimento collaborativo (cooperative learning) per coinvolgere attivamente gli studenti nel processo di apprendimento, attraverso il lavoro in un gruppo con interdipendenza positiva tra i membri;
- Utilizzo metodo della ricerca (problem solving), per migliorare le strategie operative in modo da raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data
- Conversazioni guidate (brainstorming) per migliorare la creatività e far emergere il più alto numero di idee, fattive e realizzabili, posto un argomento dato e per favorire l'abitudine a lavorare in team e a rafforzarne le potenzialità;

- Tutoring (favorire la responsabilizzazione e rendere più efficace la comunicazione didattica);
- Gradualità: ciclicità, reticolarità dei saperi;
- Personalizzazione dei percorsi didattici, per raggiungere gli obiettivi fondamentali attraverso strategie mirate;
- Attuazione di interventi didattici interdisciplinari;
- Utilizzo nuove tecnologie;
- Documentazione.

Partendo da un totale rispetto delle Indicazioni Nazionali, le scelte procedurali terranno conto dei processi di acquisizione delle conoscenze, degli stili e dei ritmi di apprendimento degli allievi (intelligenze multiple), della loro disponibilità a costruire la propria conoscenza e a trasformare i propri comportamenti.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Gli obiettivi generali del processo educativo e gli obiettivi specifici di apprendimento, elencati nei documenti nazionali, definiscono i contenuti di conoscenza e le abilità ritenuti essenziali al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Individuate le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative (i "compiti significativi"), le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline all'interno delle competenze chiave europee, si procederà alla contestualizzazione delle stesse.

Le personali capacità degli alunni saranno trasformate, grazie alla professionalità dei docenti e al carattere educativo delle attività scolastiche, in affidabili e certificate competenze individuali finali. L'impegno professionale di identificare obiettivi formativi adeguati alle possibilità reali degli allievi del gruppo classe comporta:

- la scelta di un'esperienza, ritenuta motivante, nella quale coinvolgere ed impegnare uno o più alunni per la conquista di conoscenze e abilità specifiche;
- la considerazione/valutazione delle congruità dell'esperienza prescelta rispetto alla condizione dell'alunno;
- l'individuazione degli obiettivi formativi che l'esperienza può consentire di raggiungere, tenendo conto degli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale.

Sarà, poi, il lavoro specifico di progettazione didattica a delineare il cammino da seguire per la realizzazione delle esperienze e per il raggiungimento degli esiti formativi previsti: costruire, cioè, U.D.A/percorsi educativo-didattici finalizzati a promuovere con le gradualità e nelle forme possibili il processo di crescita dei diversi allievi.

- La predisposizione di U.D.A/percorsi didattici richiede sempre, in particolare, la precisazione:
- delle competenze da promuovere
- degli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità)
- dei contenuti e delle attività educative e didattiche, dei metodi, delle soluzioni organizzative e dei tempi ritenuti indispensabili per la sua realizzazione e per il conseguimento da parte del discente dei risultati di apprendimento auspicati
- degli strumenti
- delle modalità di verifica/valutazione, non solo delle conoscenze e delle abilità acquisite, ma anche della loro trasformazione in competenze personali (non basta ciò che l'alunno sa, ma è più importante e significativo, per una conoscenza adeguata del suo processo di crescita, accertare ciò che egli sa fare con ciò che sa).

Per la progettazione delle U.D.A. non vengono indicati tempi rigidi di realizzazione: può anche essere, nelle sue linee generali di lungo periodo. Di certo, però, quanto più essa si definisce e si precisa nel medio termine o in tempi brevi, tanto più ha la possibilità di adeguarsi alle esigenze dei diversi percorsi evolutivi degli allievi del gruppo classe.

La valutazione, correlata a un tipo di programmazione dinamica e flessibile, si inserisce nel quadro culturale educativo ed organizzativo della scuola e si fonda su criteri di corresponsabilità, coerenza e trasparenza. Essa assume una funzione formativa, svolta in itinere, di accompagnamento dei processi di insegnamento-apprendimento.

I docenti nella valutazione tengono conto della situazione di partenza di ogni alunno, dei progressi effettuati lungo il percorso didattico - educativo e delle abilità e competenze acquisite nelle varie discipline.

Come indicato nel DPR n. 122 del 22 giugno 2009, relativo al Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni, la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Essa concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla *"Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione"* adottata dal Consiglio europeo. La valutazione, inoltre, è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. La scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia

Al termine del ciclo di Scuola dell'infanzia, si individuano alcuni indicatori per la valutazione, tenendo conto delle competenze europee e dei traguardi di sviluppo contenuti nelle Nuove Indicazioni per il Curricolo 2012:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	CAMPI D'ESPERIENZA	INDICATORI PER LA VALUTAZIONE
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	**IL SÉ E L'ALTRO**	• Conosce gli spazi della scuola e sa orientarsi funzionalmente in essi • Prende coscienza dell'ambiente e del territorio circostante • Riconosce le esigenze proprie e quelle altrui • Riconosce le proprie e le altrui emozioni • Sviluppa il rispetto di sé e degli altri • Conosce, accetta e rispetta regole collettive e norme di comportamento • Collabora con i compagni per un obiettivo comune • Prende coscienza della propria identità sessuale e della propria individualità corporea • Scopre somiglianze e differenze e stabilisce un corretto rapporto con il concetto di diversità • Si avvia alla consapevolezza di essere soggetto con diritti e doveri
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE **COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA**	**IL CORPO E IL MOVIMENTO**	• Conosce le principali norme igieniche ed le applica nella routine quotidiana • Riconosce l'impronta del proprio corpo • Conosce, denomina e rielabora graficamente lo schema corporeo • Controlla i propri movimenti in vista del raggiungimento di un obiettivo condiviso • Esegue andature e percorsi e li riproduce graficamente • Partecipa con piacere ai giochi di gruppo

		• Sviluppa la coordinazione oculo-manuale • Si orienta nello spazio fisico e grafico
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA IMPARARE AD IMPARARE	**IMMAGINI, SUONI, COLORI**	• Sperimenta volentieri le diverse tecniche grafico-pittoriche • E' preciso e coordinato nelle attività manipolative • Sceglie autonomamente colori e strumenti • Riconosce e riproduce i colori della realtà circostante • Si esprime musicalmente insieme ai compagni • Sperimenta sonorità abbinando suono-colore • Costruisce materiale sonoro utilizzando materiali non convenzionali
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA SPIRITO DI INIZIATIVÀ E IMPRENDITORIALITÀ	**I DISCORSI E LE PAROLE**	• Esprime in modo corretto e scorrevole bisogni e desideri, emozioni e stati d'animo • Commenta immagini • Distingue il disegno dalla scrittura • Verbalizza le sequenze di una storia • Prende parte ad una discussione per ricercare la soluzione ad un problema • Usa nuovi termini per inventare un breve racconto • Gioca con le parole e inventa rime e filastrocche • Riflette e confronta lingue diverse, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica
COMPETENZA MATEMATICA COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA COMPETENZA DIGITALE	**LA CONOSCENZA DEL MONDO**	• Manifesta curiosità e motivazione nei confronti dell'ambiente circostante • Si pone domande e cerca risposte originali • Conosce le sequenze temporali della giornata/settimane/mesi/stagioni • Riconosce le principali forme geometriche • Utilizza il concetto maggiore/minore • Associa in modo adeguato la quantità al numero • Riconosce ed effettua relazioni spazio-temporali • Raggruppa e classifica oggetti e materiali • Esegue registrazioni mediante tabelle a doppia entrata • Esegue istruzioni precise e procedure ordinate

La valutazione nella Scuola Primaria

La valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate dai docenti della classe. La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno). Lo stesso viene consegnato alla famiglia e accompagnato da un colloquio esplicativo.

Per quanto riguarda la decisione circa la promozione alla classe successiva (art. 3 Legge 169/2008), l'eventuale non ammissione deve avere carattere eccezionale ed essere motivata e assunta all'unanimità.

Criteri e modalità della valutazione sono definiti dal Dlgs 62/2017 e dal DPR n. 122 del 22 giugno 2009.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

Per l'insegnamento della religione cattolica la valutazione continua ad essere effettuata con la "speciale nota" redatta dal relativo docente, senza attribuzione di

voto numerico. La valutazione è corredata da un giudizio globale, che tiene conto del comportamento e della partecipazione alle attività didattiche, oltre che del metodo di studio.

Le tabelle di corrispondenza tra voti numerici e livelli di apprendimento (giudizi sintetici per l'insegnamento della Religione Cattolica e delle Attività Alternative) sono pubblicate al termine della sezione "Valutazione".

La valutazione nella Scuola Secondaria di primo grado

Le tabelle di corrispondenza tra voti numerici e livelli di apprendimento (giudizi sintetici per l'insegnamento della Religione Cattolica e delle Attività Alternative) sono pubblicate al termine della sezione "Valutazione". Tali tabelle sono valide sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria di I grado.

Il giudizio sintetico relativo al comportamento (Decreto Legislativo 62/2017) è accompagnato dalla motivazione, che tiene conto di:

- Convivenza civile e relazionalità (comportamento rispettoso)
- Rispetto del regolamento scolastico (rispetto del regolamento interno)
- Partecipazione e responsabilità (partecipazione … consapevolezza)

La scala dei giudizi è determinata dalle voci calcolate nella tabella che segue (delibera del Collegio dei Docenti del 13/09/2017):

Pesi	**Descrittori**					
	Convivenza civile e relazionalità	**Rispetto del regolamento scolastico**		**Partecipazione e responsabilità**		
10	Comportamento pienamente rispettoso di persone e cose. Atteggiamento leale e collaborativo	**10**	Pieno e consapevole rispetto del regolamento interno	**10**	Partecipazione attiva e propositiva. Piena consapevolezza dei doveri scolastici
8	Comportamento rispettoso di persone e cose. Atteggiamento leale	**8**	Rispetto del regolamento interno	**8**	Partecipazione attiva. Consapevolezza dei doveri scolastici
7	Comportamento generalmente rispettoso di persone e cose. Atteggiamento corretto	**7**	Rispetto della maggior parte del regolamento interno	**7**	Partecipazione costante. Generale assunzione dei doveri scolastici

6	Comportamento non sempre rispettoso di persone e cose. Atteggiamento quasi sempre corretto	**6**	Rispetto parziale del regolamento interno. Qualche richiamo verbale e/o nota	**6**	Partecipazione discontinua. Parziale assunzione dei doveri scolastici
5	Comportamento spesso poco rispettoso di persone e cose. Atteggiamento poco corretto	**5**	Scarso rispetto del regolamento interno. Note disciplinari	**5**	Scarsa partecipazione. Scarsa consapevolezza dei doveri scolastici
4	Comportamento non rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali Atteggiamento gravemente scorretto	**4**	Continue e reiterate mancanze di rispetto del regolamento interno. Provvedimenti disciplinari	**4**	Mancata partecipazione Mancata assunzione dei doveri scolastici

Totale punteggio dei pesi	**Giudizio relativo al comportamento**
29-30	**Eccellente**
26-27-28	**Ottimo**
23-24-25	**Distinto**
20-21-22	**Buono**
17-18-19	**Sufficiente**
< 17	**Insufficiente**

Un giudizio relativo al comportamento pari ad Insufficiente non comporta la mancata ammissione all'anno successivo o agli Esami del I ciclo. Essa viene deliberata dal Consiglio di Classe tramite apposita sanzione disciplinare.

Il **voto di ammissione agli Esami del I ciclo** è determinato sulla base delle seguenti percentuali:

- 20% media delle valutazioni del primo anno
- 20% media delle valutazioni del secondo anno
- 60% media delle valutazioni del terzo anno.

A sua volta, il voto di ammissione va a costituire il 50% del **voto finale dell'Esame del I ciclo**. Il restante 50% scaturisce dalla media non arrotondata delle valutazioni nelle prove scritte di Italiano, Matematica, Lingue straniere (con voto unico) e nella prova orale. I criteri per l'attribuzione della lode vengono deliberati nella riunione preliminare degli Esami del I ciclo, a cui partecipano tutti i docenti che prenderanno parte agli esami.

Valutazione degli apprendimenti

Scuola primaria e Secondaria di I grado

10	**Eccellente**	Conoscenze approfondite. Rielaborazione delle conoscenze acquisite in modo originale e mirato. Proprietà, ricchezza, originalità e controllo dei mezzi espressivi.
9	**Ottimo**	Piene e sicure conoscenze. Rielaborazione articolata ed efficace delle conoscenze e consapevole applicazione. Linguaggio preciso e ricco.
8	**Distinto**	Complete conoscenze. Rielaborazione delle conoscenze in modo coerente e funzionale. Autonomia nell'utilizzo dei principali strumenti delle discipline. Linguaggio corretto e chiaro.
7	**Buono**	Conoscenze ordinate, ma non approfondite. Rielaborazione delle conoscenze secondo indicazioni date. Linguaggio semplice; proprietà e correttezza lessicale.
6	**Sufficiente**	Conoscenze essenziali. Linguaggio comprensibile e sufficiente proprietà lessicale. Autonomia nell'utilizzo degli strumenti minimi delle discipline solo in situazioni conosciute.
5	**Mediocre/Insufficiente**	Conoscenze essenziali acquisite parzialmente. Linguaggio poco chiaro e lessico povero. Scarsa autonomia nell'organizzazione del lavoro e nel portarlo a termine.
4	**Insufficiente/Gravemente insufficiente**	Mancata acquisizione delle conoscenze e degli strumenti minimi delle discipline. Comunicazione confusa, grammaticalmente scorretta e lessicalmente carente.

Valutazione IRC ed attività alternative

Scuola primaria e Secondaria di I grado

Giudizio	Interesse	Livelli di apprendimento
Eccellente	Lo studente mostra uno spiccato interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale
Ottimo	Lo studente mostra vivo interesse e consapevole partecipazione alle attività proposte	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza
Distinto	Lo studente mostra considerevole interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte	Possiede conoscenze complete ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
Buono	Lo studente mostra un adeguato interesse ed una discreta partecipazione alle attività proposte	Possiede buone conoscenze e sa applicarle in modo adeguato.
Sufficiente	Lo studente dimostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente
Insufficiente	Lo studente dimostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle

ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola propone, ad ampliamento dell'offerta formativa, progetti curricolari ed extra volti a qualificare il percorso formativo-didattico e a incentivare la motivazione, l'interesse degli alunni, rendendoli attivi protagonisti del proprio sapere. In quest'area si collocano tutti i progetti e le attività che l'Istituto realizza anche in collaborazione con gli Enti Locali, le Istituzioni e le associazioni del territorio.

Tutti i percorsi prediligono la didattica "del fare", di tipo laboratoriale, che integra linguaggi verbali e non, fa ricorso alle nuove tecnologie ed è incentrata sul *cooperative learning*.

Anche la formazione del personale, il suo sviluppo e valorizzazione sono orientate ad accrescere le competenze professionali in grado di supportare gli obiettivi strategici che la scuola intende perseguire.

In riferimento alle criticità emerse nel RAV e alle conseguenti azioni di miglioramento previste nel PdM, si riportano i progetti (in allegato) che si intendono realizzare:

Progetti curricolari

Denominazione progetto	Sezioni o fasce d'età coinvolte della Scuola dell'Infanzia	Classi coinvolte della Scuola Primaria	Classi coinvolte della Scuola Secondaria
Con Bee Bot scopriamo il coding (Coding per la Scuola dell'infanzia – plesso Guarella)	E F G 5 anni		
Il mio amico computer (Informatica per la Scuola dell'infanzia – plesso Notarnicola)	A B 5anni		
Gioco…musicando (Avviamento alla pratica musicale – plesso Notarnicola)	A B C D		
Play, learn and grow together (Primi elementi di Inglese)	A B E F G H 5anni		
Le feste della stagione di Trullolandia (Il cibo e le stagioni con i personaggi del cartone animato "Trulli Tales", ambientato ad Alberobello)	B C E F G H 5 anni		
Nuoto che passione (Avviamento alla pratica natatoria		123D 45E	

per gli alunni del plesso "Trevisani")			
Coding, pixel art e robotica educativa (Primi elementi di coding per la Scuola Primaria		1C	
C'era una volta il gioco (Inglese e giochi tradizionali)		1C	
Libri…Amo (Progetto lettura per la Scuola Primaria)		Seconde	
I live in Alberobello (CLIL per la Scuola Primaria)		Seconde	
Cresciamo…con la musica		Quarte	
Sport di classe (Progetto di avviamento alla pratica sportiva per gli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria – plessi "Morea" e "La Sorte")		4ABCD 5ABCD	
Newspapergame		Quinte	
Alimenti preziosi: alla conquista di un'alimentazione consapevole			Seconde
Un progetto di vita (Orientamento)			Terze
Ho voglia di crescere (Educazione all'affettività)			Seconde e terze
Primo soccorso			Tutte
Potenziamento motorio			Tutte
Laboratori di didattica inclusiva			Tutte
Kangourou della Matematica (Gare matematiche)			Tutte
Giochi sportivi studenteschi			Tutte
Istruzione domiciliare		1C e classi interessate	Classi interessate
Coding e pensiero computazionale (Coding e abilità logiche)		Classi interessate	Classi interessate
Per una marcia in più (Potenziamento delle abilità di base)		Seconde e quinte	Prime e terze
"E(v)viva la natura" (Educazione ambientale con l'associazione "Sumerano" ed il Nucleo per la tutela della Biodiversità dei Carabinieri)		Quarte	Tutte
Consiglio Comunale dei Ragazzi		Quarte e quinte	Tutte
Vivi la strada con sicurezza (Percorso di educazione stradale)		Quarte e quinte	Seconde
Mediatore linguistico-culturale (Lingua italiana per alunni stranieri appena inseriti)	Sezioni interessate	Classi interessate	Classi interessate

Accoglienza	Tutte	Tutte	Tutte
Assistenza educativa specialistica	Tutte	Tutte	Tutte
Continua-attiva-mente (Continuità)	Tutte	Tutte	Tutte
Cittadinanza agita, Costituzione esperita (Educazione alla legalità)	Tutte	Tutte	Tutte
Muri da abbattere, ponti da costruire (Progetto Natale)	Tutte	Tutte	Tutte
Cancro, io ti boccio! (Solidarietà per l'AIRC)	Tutte	Tutte	Tutte
Sportello di ascolto (Consulenza psicologica per alunni, genitori e docenti)	Tutte	Tutte	Tutte

Progetti extracurricolari

Denominazione progetto	**Sezioni o fasce d'età coinvolte della Scuola dell'Infanzia**	**Classi coinvolte della Scuola Primaria**	**Classi coinvolte della Scuola Secondaria**
Emozioni in movimento (Psicomotricità)	B C E F G H 4 anni		
Parolando in armonia	A B E F G H 5 anni		
Piccoli filosofi crescono (Philosophy for Children)	A B E F G H 5 anni		
Sulle ali delle parole		Seconde	
Matematica…mente		Seconde	
A passi di danza…il mio passato		Terze	
Un passato che in…canta		Terze	
A lezione dalla natura		Terze	
Leggo, scrivo, imparo e…creo (Scrittura creativa)		Quarte	
Ready, steady, go! (Trinity grade 2)		Quarte	
A gonfie vele…con Gulliver (Spettacolo finale)		Quinte	
Keep calm and go ahead! (Trinity grade 3)		Quinte	
Coro ed ensemble strumentale		Quarte e quinte	Tutte
Parole in rete			Seconde
Un, due, tre … scacco matto!			Seconde
Benvenue à Alberobello			Seconde

10 buoni motivi per venire ad Alberobello			Seconde
Alberobello accessibile			Seconde e terze
Certificazione Delf A1 (Progetto francese)			Seconde e terze
Curiosi in latino			Terze

Le schede di progettazione curricolare, extracurricolare e del potenziamento dell'offerta formativa, oltre che degli accordi di rete sono depositati agli atti della scuola

IL PIANO PER L'INCLUSIVITÀ

La scuola sempre più proiettata verso una continua evoluzione metodologico - didattica e sensibile all'inclusione di tutti gli alunni, promuove un percorso di attività che mira ad elevare qualitativamente il processo formativo degli alunni, favorendo uno sviluppo individuale nel rispetto dei bisogni e delle potenzialità di ognuno.
La formazione quale bisogno "non più di tutti ma di ognuno", è fonte primaria per trasformare la diversità in risorsa e valore nel rispetto delle individualità.
In una realtà dove tutto è fondato sulla sperimentazione e innovazione, l'intento è quello di realizzare un percorso educativo in grado di interagire attivamente con gli alunni con bisogni educativi speciali per renderli sempre più protagonisti, fornendo loro quelle opportunità necessarie per un maggiore sviluppo delle potenzialità individuali e per la costruzione di un adeguato progetto di vita.
La nostra scuola, tenuto conto delle disposizioni normative in vigore, s'impegna a realizzare il diritto alla personalizzazione dell'istruzione attraverso la definizione del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) predisposto dal GLI:

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

I singoli GLHO (Gruppo di Lavoro dell'Handicap Operativo) completano la redazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni con disabilità di ciascuna classe e del PDF (Profilo Dinamico Funzionale) all'inizio del percorso scolastico e nel passaggio da un grado di scuola all'altro.
I consigli di classe e i team docenti elaborano, insieme alla famiglia e al Dirigente Scolastico il PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni certificati DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), e per quegli alunni con Bisogni Educativi Speciali, individuati sulla base di segnalazione degli operatori dei servizi sociali o socio- sanitari o di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.
Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), costituito dal Dirigente Scolastico, operatori socio- sanitari, docenti con funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, docenti disciplinari con compiti di coordinamento delle classi, componente genitori, l'assistente sociale del comune, la coordinatrice del servizio di assistenza specialistica, svolge le seguenti funzioni:

- Rilevare i BES presenti nella scuola;
- Provvedere alla raccolta, lettura e organizzazione della documentazione relativa ai percorsi di alunni con bisogni educativi speciali.
- Organizzare e coordinare gli incontri delle equipe medico-psico-pedagogiche e con i servizi socio-assistenziali a favore degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Promuovere progetti finalizzati alla rilevazione dei disturbi specifici dell'apprendimento e all'attivazione di percorsi didattici personalizzati, con l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla normativa.
- Promuovere progetti volti alla formazione dei docenti.
- Collaborare con i consulenti esterni, attraverso l'attività di mediazione scuola-famiglia, per un'adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà
- Monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Durante la fase di realizzazione è importante assicurarsi che rimanga alto il coinvolgimento di tutti i soggetti che partecipano al percorso inclusivo. Il team di sviluppo deve assicurarsi che tutti siano tenuti al corrente dei progressi del lavoro, promuovendo incontri con gli insegnanti e tutti gli operatori coinvolti nel progetto.
Nell'assumersi la responsabilità rispetto alla scelta delle priorità, i membri del team progettuale devono assicurarsi che ogni miglioramento venga monitorato e documentato, e se necessario che vengano apportate modifiche al progetto di sviluppo, sempre previa consultazione delle persone coinvolte.
La valutazione dei disabili si effettua tenendo conto degli obiettivi programmati nel PEI.
Per i DSA non è contemplato il raggiungimento di obiettivi minimi; per gli altri alunni BES tali livelli si possono fissare nelle programmazioni dei docenti di classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Organizzare le azioni di insegnanti di sostegno e assistenti specialistici attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona mediante:

- Attività individualizzata
- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi ed, eventualmente, all'interno della classe (cooperative learning)

L'organizzazione delle suddette attività è subordinata alle risorse a valere dalla legge 107/2015, in particolare quelle assegnate all'ambito territoriale BA/7 e alle risorse professionali di sostegno disponibili, che attualmente sono limitate al numero degli alunni con certificazione di disabilità secondo la legge 104.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Organizzazione degli interventi attraverso:

- Incontri con gli esperti dell'ASL di riferimento (psicologo, assistente sociale, terapisti) e con l'assistente sociale del Comune;
- Coordinamento dell'assistenza specialistica;
- Collaborazione con le attività di supporto didattico ed educativo organizzate dalle associazioni territoriali;
- Valorizzazione delle esperienze pregresse;
- Maggiore coinvolgimento di associazioni culturali e di volontariato;
- Coinvolgimento del "Centro Risorse per le Famiglie" strutturato all'interno del servizio dell'Assistenza Domiciliare Educativa, operante nel comune di Alberobello.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il rapporto con le famiglie è indispensabile per la gestione dei percorsi personalizzati considerando doveroso il loro coinvolgimento nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei loro figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa – ad esempio nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli studenti rispetto agli impegni assunti.

- Le famiglie saranno coinvolte in fase di formazione, di progettazione e di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:
- - la condivisione delle scelte effettuate

- - l'attivazione di uno sportello ascolto famiglie/alunni
- - l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Per non disattendere mai gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

I percorsi laboratoriali potranno essere inseriti nell'ambito dei PON, qualora venissero attivati.

Inoltre, considerata l'alta presenza di alunni con BES, si auspica la realizzazione di laboratori che possano facilitare l'inclusione attraverso l'esperienza diretta e l'apprendimento cooperativo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori, nonchè le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive.

Nella didattica sarebbe opportuno utilizzare come strumenti la LIM e software didattici per promuovere la motivazione all'apprendimento e favorire la condivisione delle attività del gruppo classe. L'utilizzo dei laboratori (musicale, linguistico-

espressivo, informatico e scientifico) presenti nella scuola può creare un contesto personalizzato e stimolante per tutti gli alunni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le proposte progettuali, per il numero degli alunni con bisogni educativi speciali presenti nella scuola e per le competenze specifiche, necessitano di risorse aggiuntive (umane e materiali) da reperire sul territorio o attraverso i Centri Territoriali di Supporto.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

È una dimensione che si coltiva su più versanti: verso l'alunno per facilitare la transizione, valorizzando le esperienze già maturate; verso la famiglia per rassicurarla e sostenerla nel percorso formativo del proprio figlio; verso gli educatori per favorire un confronto più ampio possibile sullo sviluppo del discente, sulle metodologie inclusive da condividere tra ordini di scuola.
È una dimensione anche istituzionale e come tale regolata da prassi e procedure formali ed operative. In particolare esse riguardano:

- il passaggio di informazioni tramite la scheda dell'alunno;
- la programmazione di momenti di confronto e scambio tra soggetti istituzionali (gruppo
  di lavoro interdisciplinare, coordinatori ed insegnanti) sul percorso evolutivo del bambino con BES;
- la promozione di progetti ponte che facilitano il passaggio all'esperienza scolastica successiva.

PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'autonomia scolastica e i processi di innovazione e di riforma in atto richiedono un continuo arricchimento e aggiornamento della professionalità del personale scolastico. Tenuto conto delle priorità nazionali, le iniziative formative scaturiscono dall'analisi dei bisogni dei docenti, dalla lettura ed interpretazione delle esigenze dell'Istituto, evidenziate dal RAV, dal P.d.M., dalle proposte di innovazione che si intendono mettere in atto.

Le iniziative di formazione saranno realizzate attingendo da diverse fonti di finanziamento:

- risorse a valere dalla legge 107/2015;
- risorse PON-FSE e altri finanziamenti MIUR, come quelli previsti dalla ex-legge 440.

La prospettiva triennale del POF spinge la scuola ad una più ampia previsione di azioni formative indirizzate al personale scolastico che rispondano ai bisogni formativi emersi dal P.d. M. e dalla specificità dell'istituto in riferimento:

- alle competenze metodologico - didattiche, organizzative, relazionali e di ricerca (progetto di formazione allegato al P.d. M.);
- alle competenze digitali;
- all'inclusione, alla disabilità, all'integrazione e alle competenze di cittadinanza globale;
- alla formazione disciplinare tesa al potenziamento delle competenze di base,
- alla valutazione.

L'Istituto intende inoltre organizzare e promuovere corsi di formazione sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ai sensi del D. Lgs 81/08;

Il piano di istituto per la formazione prevede, altresì, delle azioni formative, anche in forme differenziate, rivolte a:

- docenti neo-assunti;
- gruppi di miglioramento;
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologiche;
- personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione,
- insegnanti impegnati in innovazioni curricolari ed organizzative, introdotte dalla legge 107/2015.

- alla luce delle priorità individuate nel Piano Nazionale per la formazione dei docenti 03/10/2016 le aree di intervento sono sintetizzate nel prospetto che segue:

Anno scolastico	**Formazione in materia di sicurezza (docenti e Ata)**	**Formazione di Istituto o di rete per tutti i docenti**	**Approfondimento della formazione di istituto per aree disciplinari (docenti)**	**Aree strategiche Piano nazionale per la formazione dei docenti 3/10/2016**	**Formazione personale Ata**
2016/17	Addetti Antincendio	Uso delle nuove tecnologie **e** Coding	Area linguistico-letteraria Area espressiva	4.1 Autonomia didattica ed organizzativa; 4.3 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento ; 4.6 Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	Dematerializzazione
2017/18	Aspp	Compiti di realtà **o** *Philosophy for children*	Area tecnologica e matematico-scientifica	4.4 Competenze di lingua straniera 4.9 Valutazione e miglioramento 4.5 Inclusione e disabilità;	Comunicazione esterna della scuola
2918/19	Adetti primo soccorso	Curricolo verticale **o** *Peer to peer*	Area linguistica e docenti interessati a costruire percorsi CLIL	4.7 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	Trasparenza e legalità

Il Piano di formazione del Personale si arricchirà, nell'anno scolastico corrente, oltre che del corso per Aspp e della formazione nella rete di Ambito 7 sulla didattica inclusiva, dei seguenti corsi organizzati dalla Rete finalizzata all'attuazione del Piano di Miglioramento (Capofila IISS "Caramia-Gigante" di Locorotondo, con IC "Angiulli-De Bellis", IC "Marconi-Oliva" ed ITT "Dell'Erba") su:

- lo stato dell'arte delle rilevazioni nazionali
- supporto alla compilazione del Piano di Miglioramento (per il NIV)
- lingua inglese per i docenti della materia

- nuove tecnologie della didattica (4 docenti per istituzione scolastica)
- preparazione di compiti di realtà

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015, è una delle linee di azione della legge 107/2015, "Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

L'obiettivo del PNSD è quello di indirizzare le scuole verso un percorso di innovazione e digitalizzazione che porti al potenziamento delle nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente e a superare il concetto di scuola vista esclusivamente come luogo fisico, verso il concetto di scuola intesa come spazio di apprendimento virtuale.

- L'azione 28 del PNSD prevede la nomina di un docente con funzione di Animatore Digitale il cui compito è quello di elaborare progetti e attività per diffondere l'innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD e dall'Atto di Indirizzo della scuola, accompagnando e monitorando tali attività.

Il compito dell'Animatore Digitale è quello di:

- promuovere la formazione interna alla scuola, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza necessariamente essere un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- organizzare workshop e altre attività per gli studenti, sui temi del PNSD, attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e alla comunità territoriale, al fine di dare vita a una cultura digitale condivisa;
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

I docenti che nel nostro Istituto già utilizzano le nuove tecnologie nella didattica, hanno una formazione per lo più autonoma, non inserita in una visione di insieme e di lungo termine. Il PNSD richiede alle scuole una maggiore sistematicità e coerenza e, pertanto, suggerisce di iniziare il percorso adottando approcci didattici innovativi partendo dalle esperienze positive già fatte. E' costantemente ribadito nel PNSD che le buone pratiche riflessive hanno il compito di supportare il rinnovamento della professionalità docente e che le TIC da sole non sono in grado di creare un nuovo

modello di scuola, anche se forniscono le opportunità di riflettere su nuovi modelli di interazione didattica.

Nel nostro Istituto sono già state attivate o si prevede di attivare le seguenti azioni:

- Accesso alla rete internet tramite copertura globale delle aree dell'istituto tramite wi – fi e accessi internet;
- Realizzazione di spazi e ambienti alternativi di apprendimento;
- Progetti coding già avviati in via sperimentale nell'a.s. 2014/2015;
- Progetti e-twinning;
- Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche;
- Analisi dei bisogni interni;
- Ricognizione delle buone pratiche già in atto nell'Istituto soprattutto in relazione a quelle che necessitano di potenziamento;
- Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali personali (BYOD);
- Utilizzo delle Google Apps for Education;
- Utilizzo di piattaforme di e-learning e di strumenti per la didattica digitale;
- Pianificazione di interventi di formazione per i docenti e personale ATA ad hoc in relazione alle necessità rilevate, a seguito di questionario per la rilevazione dei bisogni formativi;
- Coinvolgimento della comunità scolastica;
- Pianificazione della realizzazione di spazi di comunicazione e condivisione di risorse, materiali e informazioni sul sito scolastico e social network.

La progettualità afferente alla realizzazione del Piano Nazionale di Scuola Digitale è riportata assieme alle "schede progetto"

FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE E STRUTTURALI

A partire dall'a.s. 2015/16 ed a tutt'oggi sono stati attribuiti all'IC "Morea-Tinelli" i seguenti posti di potenziamento, che entrano a far parte dell'organico dell'autonomia:
n. 3 docenti di scuola primaria su posto comune;
n. 1 docente di SS1G della classe di concorso A030 (ed. Fisica)
Gli insegnanti sopra menzionati si occupano di vari progetti, quale ad esempio "Per una marcia in più (scuola primaria); i progetti di orienteering, primo soccorso ed educazione stradale nella scuola Secondaria di I grado.

a. Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	**Fabbisogno per il triennio**		**Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi….)**
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	**16**	**1**	**Si prevede il mantenimento delle 8 sezioni**
	a.s. 2017-18: n.	**16**	**5**	**Si prevede il mantenimento delle 8 sezioni**
	a.s. 2018-19: n.	**16**	**5**	**Si prevede il mantenimento delle 8 sezioni**
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	**36 + 2 docenti specialisti di lingua**	**6**	**Si prevede la formazione di 18 classi a tempo normale + 7 classi a tempo pieno**
	a.s. 2017-18: n.	**35 +1 docente specialista di lingua**	**5**	**Si prevede la formazione di 17 classi a tempo normale + 7 classi a tempo pieno**
	a.s. 2018-19: n.	**33 + 1 docente specialista di lingua**	**8**	**Si prevede la formazione di 16 classi a tempo normale + 7 classi a tempo pieno**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso /sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A022	**7 e 4 h**	**7 e 14 h**	**7 e 14 h**	**Si prevede l'incremento di una classe nell'a.s. 2017/18 (30 ore settimanali)**
A028	**4 e 6 h**	**4 e 12 h**	**4 e 12 h**	**Si prevede l'incremento di una classe nell'a.s. 2017/18**
AA25	**1 e 8 h**	**1 e 10 h**	**1 e 8 h**	**Si prevede l'incremento di una classe nell'a.s. 2017/18**
AD25			**2 h**	**Una classe con seconda lingua Tedesco**
A001	**1 e 8 h**	**1 e 10 h**	**1e10 h**	**Si prevede l'incremento di una classe nell'a.s. 2017/18**
A030	**1 e 8 h**	**1e10 h**	**1e10 h**	**Si prevede l'incremento di una classe nell'a.s. 2017/18**
A060	**1 e 8 h**	**1e10 h**	**1e10 h**	**Si prevede l'incremento di una classe nell'a.s. 2017/18**
A049	**1 e 8 h**	**1e10 h**	**1e10 h**	**Si prevede l'incremento di una classe nell'a.s. 2017/18**
AB25	**2 e 3 h**	**2 e 6 h**	**2 e 6 h**	**Si prevede l'incremento di una classe nell'a.s. 2017/18**
AD00	**7**	**10**	**10**	

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno…)	n. docenti	**Motivazione** (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto comune Primaria	**3**	**Potenziamento delle competenze chiave in italiano e matematica - Amplamento dell'offerta formativa**
A049	**1**	**Supporto all'educazione alla legalità ed alla convivenza civile attraverso la pratica sportiva, l'educazione stradale, gli elementi base di primo soccorso**

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	**5**
Collaboratore scolastico	**15**
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	**/**
Altro	**/**

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
Ambienti digitali "AULA DIDATTICA MOBILE SCUOLA 2.0"	**Non tutti i plessi dell'I.C. sono dotati di ambienti di apprendimento multimediali**	**PON FESR "PER LA SCUOLA – COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" ASSE II – INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE - AZIONE 10.8 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici.**

L'effettiva realizzazione del Piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione Scolastica da parte delle Autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.